

**Precipitazioni** Nei primi 15 giorni di giugno, sono caduti mediamente sul Veneto **73 mm** di precipitazione; il valore medio (1994-2017) dell'intero mese di giugno è stimato in 100 mm, per cui alla metà del mese sussiste un **deficit pluviometrico** rispetto agli apporti medi mensili (-27%). La distribuzione delle piogge sul territorio è stata molto disomogenea ed irregolare, con apporti:

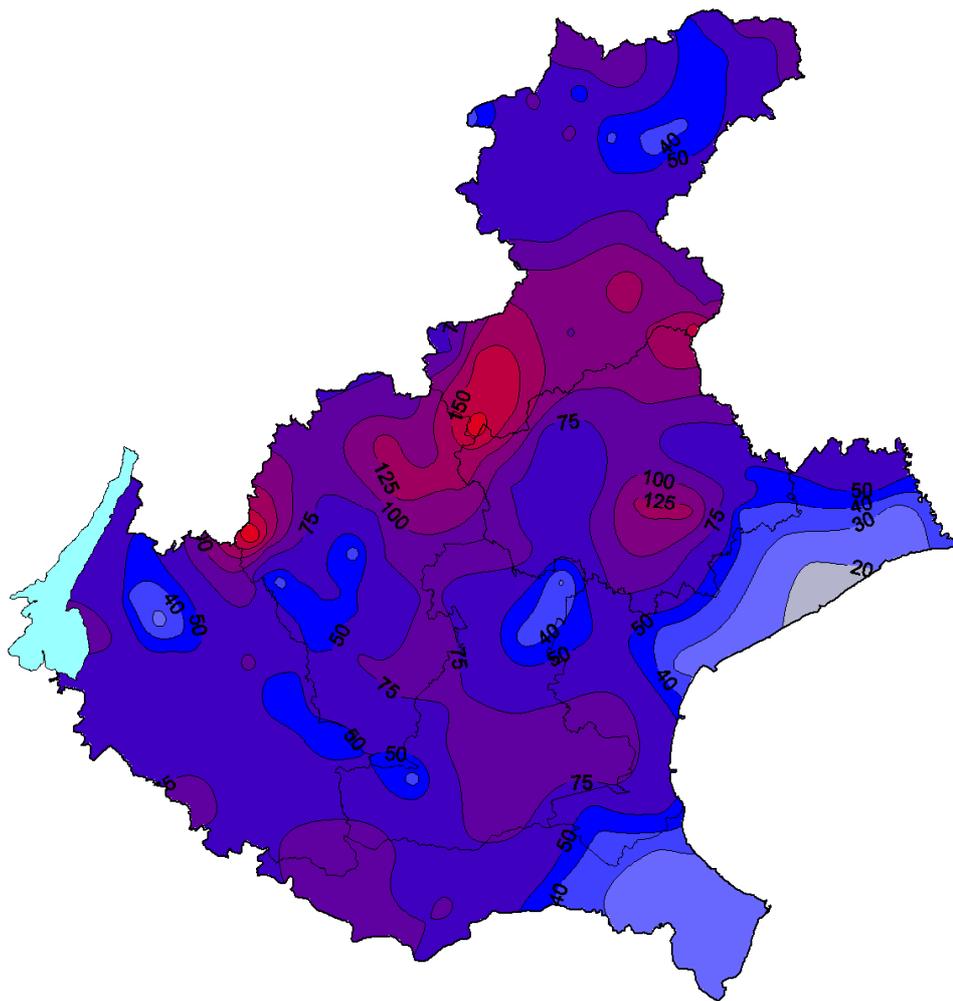
- superiori a 100 mm sulle aree del trevigiano centro-meridionale, sulle Prealpi centro-orientali e sulle alte valli dell'Agno e Posina,
- minori di 30 mm sul Delta del Po e costa veneziana centro-settentrionale.

A livello di *bacino idrografico*, sempre considerando i valori medi dell'intero mese, il bacino del Fissero-Tartaro-Canal Bianco registra il deficit minore (-4%), mentre deficit assai più elevati si osservano sulla pianura tra Livenza e Piave (-54%), sul Lemene (-47%) e sul Piave (-40%). I massimi valori di pioggia sono stati rilevati a Recoaro Terme VI (stazioni di Turcati, 198 mm e Rifugio la Guardia,

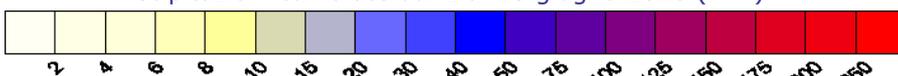
187 mm) e sul Monte Grappa (Seren del Grappa BL) con 190 mm. I valori minimi sono stati osservati nel veneziano, dalle stazioni di Eraclea (18 mm) e Lugugnana di Portogruaro (22 mm).

**Nella prima metà di giugno sono state registrate precipitazioni sul Veneto tutti i giorni**, anche se spesso localizzate e/o di modesta entità. In particolare si segnalano i seguenti fenomeni:

- 1: precipitazioni generalmente modeste e molto localizzate, interessano alcune stazioni sulle Prealpi ed alta pianura (max. 25 mm a Villaggio del Sole Solagna VI);
- 2: piogge diffuse sul Bellunese ma generalmente di modesta entità (1-10 mm), sul resto della Regione localizzate e solo in pochi casi significative, sul Polesine assenti (max 30 mm a Quero BL ed a Villorba TV, 29 mm a Campagna Lupia VE);
- 3: precipitazioni anche significative sulle alte valli dell'Agno e del Posina e su alcuni passi dolomitici, altrove assenti (max. 32 mm a Rifugio La Guardia VI);
- 4: precipitazioni diffuse localmente significative/abbondanti su Prealpi, pianura sud-occidentale ed Ampezzano (max. 87 mm ad Asiago VI, 48 mm a Bosco del Consiglio BL e 46 mm Pedescala VI). Altrove precipitazioni assenti o inferiori ad 1 mm;
- 5: piogge localizzate con apporti molto disomogenei (max 56 mm a Treviso, 49 mm a Monte Avena BL, 45 mm a Breda di Piave TV, 44 mm a Lusiana VI). In molte località apporti assenti o <1 mm;
- 6: sul Veneto ancora precipitazioni localizzate con apporti molto variabili (max. 70 mm a Turcati Recoaro Terme VI, 51 mm a Castelfranco Veneto TV, 35 a Cittadella PD e a Codevigo PD, 33 mm a Quero BL e 32 mm a Teolo PD). In molte località precipitazioni assenti od inferiori ad 1 mm;
- 7: fenomeni localizzati, soprattutto sul Veneto centrale, con apporti molto disomogenei (max. 46 mm a Villorba TV ed a Belluno, 45 mm a Contrà Doppio Posina VI e 39 mm a Vittorio Veneto TV). In molte località precipitazioni assenti o inferiori ad 1 mm;



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 giugno 2018 (mm)



-8: precipitazioni diffuse sull'intera regione con apporti in diminuzione verso nord. Si osservano 15-40 mm sulla pianura, 10-20 mm sulle Prealpi, 2-15 mm sulle Alpi, con i massimi rilevati sul Veronese centro meridionale e alto Polesine (max 51 mm a Sorgà VR e 45 mm a Buttapietra VR);

-9: fenomeni localizzati presenti solo sul Bellunese settentrionale (max. 22 mm a Pescul BL);

-10: apporti tra 1-15 mm osservati sulle Alpi (max 33 mm a Ponte Rio Cordon, Selva di Cadore BL);

-11: precipitazioni disomogeneamente distribuite sul Bellunese e su parte delle Prealpi centrali e orientali (max. 32 mm a Misurina BL, 23 mm a Belluno e 21 mm a Longarone BL);

-12: precipitazioni di entità molto variabile vengono misurate su quasi tutto il territorio regionale. I massimi apporti si localizzano su Feltrino, massiccio del Grappa e Prealpi trevigiane (max. 83 mm a Feltre BL, 80 mm sul Monte Grappa Seren del Grappa BL e 58 mm a Nogarolo Tarzo TV);

-13: precipitazioni disomogeneamente distribuite interessano ancora quasi tutto il Veneto, con apporti variabili tra 1 e 20 mm (max. 31 mm a Fossalta di Portogruaro VE, 26 mm a Lusiana VI e 24 mm a Conegliano TV). Alcune stazioni misurano apporti nulli o inferiori ad 1 mm;

-14: precipitazioni modeste (1-10 mm) sul Padovano meridionale, l'alto e medio Polesine, le Prealpi centrali ed il Veronese centro-orientale (max 14 mm a Seren del Grappa BL e 9 mm a Tribano PD);

-15: precipitazioni localizzate a carattere di rovescio sono osservate solo nelle prime ore del giorno a Campagna Lupia VE e sul Delta del Po (max 13 mm a Campagna Lupia VE).

La seguente tabella riporta la stima degli apporti (in mm) caduti nei primi 15 giorni di giugno sul Veneto e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta). Tale valore è confrontato con la media 1994-2017 delle precipitazioni dell'intero mese di giugno.

dal 1 al 15 Giugno	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE CUMULATA IN mm PER BACINO IDROGRAFICO											REGIONE VENETO
	ADIGE	BACINO SCOLANTE IN LAGUNA DI VENEZIA	BRENTA	FISSERO TARTARO CANAL BIANCO	LEMENE	LIVENZA	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	
	Sup. km <sup>2</sup> 1452	Sup. km <sup>2</sup> 2522	Sup. km <sup>2</sup> 4574	Sup. km <sup>2</sup> 2596	Sup. km <sup>2</sup> 511	Sup. km <sup>2</sup> 673	Sup. km <sup>2</sup> 452	Sup. km <sup>2</sup> 3904	Sup. km <sup>2</sup> 872	Sup. km <sup>2</sup> 761	Sup. km <sup>2</sup> 96	Sup. km <sup>2</sup> 18413
<b>2018</b>	<b>63</b>	<b>62</b>	<b>83</b>	<b>65</b>	<b>44</b>	<b>98</b>	<b>37</b>	<b>84</b>	<b>60</b>	<b>74</b>	<b>40</b>	<b>73</b>
Media intero mese 1994-2017	99	80	100	68	84	120	81	140	81	94	90	100
Diff. % rispetto alla media	-36%	-22%	-17%	-4%	-47%	-18%	-54%	-40%	-26%	-22%	-56%	-27%
Diff. in mm rispetto alla media	-35.8	-17.8	-17.2	-2.6	-40.0	-21.7	-44.0	-55.3	-20.7	-20.4	-49.9	-26.7

Tra i numerosi rovesci si segnalano le precipitazioni di elevata intensità verificatesi nei giorni:

- 2 a Feltre (30.0 mm in 30');
- 4 ad Asiago (48.8 mm in 1h, 85.8 mm in 3h) e Bardolino VR (27.6 mm in 15');
- 5 a Treviso (30.2 mm in 15', 42.6 in 30'), a Lusiana VI e M.te Avena BL (37.8 e 36.0 mm in 30');
- 6 a Turcati Recoaro Terme VI (44.0 mm in 30', 55.2 mm in 45' e 65.6 mm in 1h);
- 7 a Villorba TV (32.4 mm in 30') e a Belluno (30.6 mm in 30');
- 8 a Galzignano PD (30.2 mm in 15' e 39.6 mm in 30');
- 9 a Misurina Auronzo di Cadore BL (11.2 mm in 5', 17.8 mm in 10' e 21.0 mm in 15');
- 12 a Feltre BL (34.4 mm in 30', 47.8 mm in 45', 55.2 mm in 1h e 81.6 mm in 3h), sul Monte Grappa BL (38.0 mm in 30', 45.0 mm in 45', 49.8 mm in 1h e 74.8 mm in 3h) a Bassano del Grappa VI (37.0 mm in 30') e a Pove del Grappa VI (39.6 mm in 45').

Da segnalare anche: la *tromba d'aria* osservata ad Asiago il 4 giugno, la *raffica* di 131 km/h osservata a Conegliano TV il giorno 11 (alle 18.02 legali), la pesante *grandinata* che ha interessato vaste aree del Feltrino il giorno 12.

**Riserve nivali** La prima metà del mese è stata mite rispetto alla media (+2,5°C): negli ultimi cinque anni solo nel 2016 la temperatura è stata inferiore alla media. Il giorno più fresco è stato il 13, il più caldo l'11. Il manto nevoso è ormai confinato in alta quota sulle vallecole sottovento e nei canali da valanga. La stazione in quota di Ra Vales (2550 m) è senza neve dal 12 di giugno. Il giorno 13 la neve è temporaneamente ricomparsa sulle cime più elevate delle Dolomiti (oltre i 3000 m). I ghiacciai sono tutti ancora coperti da neve invernale. Le *riserve idriche (SWE)* sul bacino del Piave possono ritenersi ormai marginali e non più stimabili essendo ormai conclusa la specifica campagna di rilievi in campo.

**Lago di Garda** Il livello del lago, in lieve calo dall'inizio del mese, alla data del 15 giugno è ancora nettamente superiore alla media mensile e si attesta tra il 75° ed il 95° percentile.

**Serbatoi** Nella prima metà di giugno il volume complessivamente invasato nei *principali serbatoi del Piave* è sensibilmente aumentato, risultando al 15 giugno di circa **154 Mm<sup>3</sup>** (+7 Mm<sup>3</sup> rispetto alla fine di maggio) corrispondenti al **92% del volume massimo invasabile**, valore molto vicino al 75° percentile e prossimo alla media storica del periodo (+7%, pari a +10.6 Mm<sup>3</sup>). Questo volume appare non lontano dal massimo storico del 2013 (-4%, -6.7 Mm<sup>3</sup>) ed in linea con gli anni recenti: pressoché uguale al 2017

e 2015, +4% sul 2014, appena più basso del 2016 e 2012 (-1%\-2%), e ben maggiore dei minimi storici del 2003 (+38%, +43 Mm<sup>3</sup>) e 2000 (+42%, +45 Mm<sup>3</sup>). Pur con andamento altalenante il volume è cresciuto nei due maggiori invasi: *Santa Croce* ora è all'86% di riempimento (+8% sul valore medio del periodo) e *Pieve di Cadore* è ormai bello pieno (99%, +6% sul valore medio). Il *Mis* invece, già colmo, è rimasto sostanzialmente stabile (98% di riempimento, +7% sulla norma). Andamento pressoché stazionario anche sul serbatoio del Corlo (Brenta), su valori a metà giugno di **36.5 Mm<sup>3</sup>** (-0.7 Mm<sup>3</sup> dalla fine di maggio), pari al **95% del volume invasabile**, molto vicino al 25° percentile e alla media storica (-3%, ossia -1.1 Mm<sup>3</sup>). In realtà rispetto agli ultimi anni questo volume risulta uguale al solo 2016 e, in misura diversa (da -1% a -13%) inferiore a tutti gli altri anni ad eccezione dei minimi storici del 2003 e 2000 (in entrambi i casi +18%, +1.2 Mm<sup>3</sup>). Il volume complessivamente accumulato dal 01 ottobre risulta sostanzialmente in media sia per i principali serbatoi del Piave (-4%) che sul Corlo (-9%).

## Portate

Ormai praticamente esaurita la fase di disgelo, sulle sezioni montane del Piave a regime naturale i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano per il giorno 15 giugno una situazione articolata con portate ancora piuttosto elevate sull'alto Piave (intorno al 75° percentile della serie storica), un po' meno sul Boite (tra la mediana ed il 75° percentile) e ancora più ridotte sul Cordevole-Fiorentina (tra il 25° percentile e la mediana). Rispetto alla media storica del periodo i deflussi risultano ancora superiori sull'alto Piave e Padola (+28%\+11%), nella media sulle due stazioni del Boite (+2%\+4%) ed inferiori sul Cordevole-Fiorentina (-12%\-10%, addirittura -40% sul piccolo bacino alpino a La Vizza-Livinallongo del Col di Lana). I contributi unitari al 15 giugno variano tra i 41 l/s\*km<sup>2</sup> del Cordevole e i 50\55 l/s\*km<sup>2</sup> dell'alto Piave e Boite. Analoga differenziazione si coglie anche per la portata media della prima quindicina di giugno, con valori oltre il 75° percentile sull'alto Piave e Boite e più vicini alla mediana sul Cordevole e Fiorentina, ben sopra la media mensile storica sull'alto Piave-Padola (+57%\+47%) e sul Boite (+22%\+48%), più vicini alla media sul Cordevole e Fiorentina (+9%\+7%, -4% a La Vizza), con contributi unitari medi del periodo variabili dai 47 l/s\*km<sup>2</sup> del Cordevole-Fiorentina ai 70-80 l/s\*km<sup>2</sup> dei bacini più in quota (Cordevole a La Vizza, Boite a Podestagno). Deflussi ancora elevati sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre (vicini al 95° percentile), sia come portata del giorno 15 giugno (+70% sulla media del periodo e contributo unitario di 46 l/s\*km<sup>2</sup>) sia come portata media della prima quindicina di giugno (+60% sulla media mensile storica, contributo unitario medio del periodo di 44 l/s\*km<sup>2</sup>). Anche sull'alto Bacchiglione situazione idrologica diversificata tra le due stazioni di riferimento: i dati strumentali, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, evidenziano portate al giorno 15 giugno maggiori sul Posina a Stancari (poco sopra il 75° percentile) e più contenute sull'Astico a Pedescala (più vicine alla mediana), superiori alla media storica del periodo sul Posina (+30%) ma non sull'Astico (-4%) e con contributi unitari rispettivamente di 30 e 22 l/s\*km<sup>2</sup>. Per quanto riguarda la portata media della prima quindicina del mese i dati strumentali evidenziano la stessa differenziazione: +45%\+4% sulla media mensile storica, con contributi unitari medi del periodo di 34 e 28 l/s\*km<sup>2</sup>. Considerando la curva di durata storicamente rappresentativa, le portate del giorno 15 giugno rappresentano deflussi di durata 40-60 giorni sulle sezioni montane del Piave; in ambito prealpino sono circa 40 giorni sul Sonna e 100-115 su Posina e Astico. Il volume defluito dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) è tuttora sopra la norma in ambito montano Piave, con scarti rispetto al volume storicamente defluito di: +23% sull'alto Piave (Ponte della Lasta), +21% sul Boite (Cancia), +8%\+15% sul Cordevole (Saviner e La Vizza), +6% sul Fiorentina. In ambito prealpino, invece, lo scarto è nullo o leggermente negativo: -8% sul Sonna, 0% e -6% sull'Astico e Posina. *Si sottolinea come per la stazione sul Posina a Stancari i dati e le valutazioni abbiano valore solamente indicativo in attesa dell'aggiornamento della scala di portata.* Alla data del 15 giugno le portate dei maggiori fiumi veneti, in lieve calo dall'inizio del mese, sono **superiori a quelle medie su quasi tutti i principali fiumi ad eccezione del Bacchiglione**. Le portate medie dei primi 15 giorni del mese risultano comprese tra il 25° ed il 50° percentile sul Bacchiglione a Montegalda, tra il 50° ed il 75° percentile sul Brenta a Barziza e sull'Adige a Boara Pisani, tra il 75° ed il 95° percentile sul Po a Pontelagoscuro. In particolare, i deflussi medi al 15 giugno sono risultati inferiori rispetto alla media mensile storica sul Bacchiglione a Montegalda (-13%) mentre sono risultati superiori sul Brenta a Barziza (+5%), sull'Adige a Boara Pisani (+7%) e sul Po a Pontelagoscuro (+58%).